



SOLER

6 Concertos für 2 Orgeln

Jürgen Essl, Jeremy Joseph

Cybele 1 cd (Milano Dischi) 2018

Artistico: ★★★★★ Tecnico: ★★★★★

Questo disco si aggiudica le 5 stelle già solamente per gli strumenti scelti per l'incisione: ascoltare musica organistica di scuola spagnola, che richiede un preponderante uso di registri ad ancia, su due organi come quelli della cattedrale metropolitana di Città del Messico (un Cimorra del 1735 "in cornu Evangelii" e un Sesma-Cimorra del 1695-1736 "in cornu Epistolae") è qualcosa di davvero appagante. La trompeteria di questi due organi è semplicemente incantevole: ance sfavillanti, squillanti e potentissime (e anche perfettamente intonate) raffigurano in maniera infallibile la migliore organaria iberica, rimasta inalterata a confronto delle altre scuole europee rivoluzionate nell'Ottocento, ed esaltano al meglio i fasti della letteratura organistica del Barocco e Classicismo spagnoli. I due organisti – finora a noi sconosciuti, ma che meritano assolutamente di essere seguiti – interpretano con brio e latina passione i sei Concerti per due organi di padre Antonio Soler, scritti attorno al 1770 per i due organi del monastero dell'Escorial a scopo didattico: i Concerti, infatti, furono destinati a un allievo illustre, l'Infante di Spagna Gabriel di Borbone. Dal punti di vista stilistico, emergono molti echi di Domenico Scarlatti che Soler ebbe l'opportunità di frequentare a Madrid. I sei Concerti si caratterizzano per la simile costruzione Andante-Minuetto: da segnalare la creatività proprio dei Minuetti in cui Soler, campione dello stile galante, seppe trasfondere tutta la musicalità tipica del suo tempo e della sua terra.

Mattia Rossi